



bello facile TROPPO spaventoso

A Donington Pedrosa vince
la Moto Gp ma lo show è
tutto di Rossi e Melandri

A Indy prima
doppietta
rossa per
Schumacher
e Massa ma
la Renault era
in vacanza

Nel Gp Usa si rischia
il peggio. Montoya nel mirino:
non c'è più con la testa

REGGIO NELL'EMILIA - E dire che poco prima dello shakedown aveva dichiarato di volere attendere ad attaccare: "In fondo la gara la devono fare i miei avversari - aveva detto Cavallini - mi pare che in testa al campionato ci sono io, così penso che aspetterò almeno un paio di speciali prima di spingere". Se sia stata bugiardinaggine o una sincera sovrastima degli avversari non lo sapremo mai, quel che è certo è che dopo la prova spettacolo di Canala del venerdì sera e la prima speciale di Castello del sabato mattina, il conto delle vittorie parziali recitava un 3-0 nel match Cavallini contro tutti.

Gli avversari non sono stati a guardare. Odratri si è messo in testa al gruppo degli inseguitori, riuscendo a imporsi nel primo passaggio di Vetto (P&S) e riconquistando così la leadership della gara per 8 decimi di secondo. Urziczeria, spazzata via da Cavallini sulle ps 4 e 5, dove Odratri ha lasciato al rivale prima 12"4 e poi altri 7"8. La speranza di rimontare la gara in corteggiata il bergamasco l'ha messa tutta nella sesta prova, vincendola, ma in quella successiva è stato proprio la careggiata a spegnere le ambizioni di Odratri: un'uscita di strada senza rientro. Finita la settimana speciale anche la gara per l'assoluta si è di fatto esaurita, con Cavallini e Zanella che vedevano confermata sulla tabella dei tempi un vantaggio di 36"4 su Silva, di 51"9 su Re e di 54,3 su Tabaton. Un abisso da colmare in due sole prove, irrimediabilità da gestire, salvo imprevisti o note meccaniche. Che non si sono verificate, sulla stagionata ma impeccabile Imprezza di Cavallini. Le ultime due speciali sono state così vinte la prima da Silva, la seconda da Tabaton, che con un abile colpo di coda è riuscito ad issarsi sul podio scalzando dal terzo gradino un Felice Re. All'appello finale è anche mancato Matteo Musti arrivato all'assistenza dopo la quarta speciale, ma mai più ripartito per note al turbocompressore. Fino a quel momento l'equipaggio numero cinque aveva accumulato 40 secondi di ritardo. La gara degli altri? Fabio Gianfco ha mostrato un mix letale (per gli avversari) di velocità e costanza, che gli ha permesso di centrare il miglior risultato stagionale con un quinto posto assoluto davvero di ottimo valore, e la



Cavallini e Zanella sulla Imprezza Wrc sono in testa al campionato. Foto: RETTICC

TROFEO RALLY Prima vittoria stagionale a Reggio davanti a Silva e Tabaton

Cavallini sempre più su

vittoria in gruppo N che rafforza il suo primato nella classifica del campionato. Gianfco, a dire il vero, temeva non poco alla vigilia della gara l'acrobazie Davide Medici, ma la gara nella gara tra il reggiano doc e il napoletano non è quasi andata in scema, con Medici che dopo due speciali ha iniziato ad accusare problemi al motore, orfano di un cilindro, e in aggiunta ha furato, perdendo così la bellezza di sette minuti nel comparto totale. Un dominatore per ogni categoria, così è stato anche tra i Super 1600, con l'ottima presta-

zione di Davide Gatti, che si è ritrovato tra le mani alla vigilia della gara una Citroën C2 al posto della solita Fiat Punto. Il feeling tra il pilota reggiano e la macchina francese è cresciuto prova dopo prova, e così Davide è risalito progressivamente dalla quindicesima posizione iniziale fino alla sesta assoluta del traguardo al terzo passaggio su Trinità. Gatti ha motivato la bella gara con la semplicità che lo contraddistingue: 24 secondi a Ziviano, secondo di categoria, rimangono comunque un buon bottino, anche se non faranno

cambiare idea a Gatti per il proseguo del campionato: si torna alla Punto.

Guido Sassi

APPENNINO REGGIANO

REGGIO NELL'EMILIA, 30 giugno - 1 luglio 2006
4 prove del Trofeo Rally Asfalto

Classifica assoluta: 1. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRC) a 1:27:50"8; 2. Silva-Pina (Peugeot 206 WRC) a 2:17"; 3. Tabaton-Gianfco (Fiat Punto WRC) a 4:07"; 4. Felice Re-Saverio (Ford Focus WRC) a 4:47"; 5. Gianfco-Margolis (Subaru Lancer Evo 6) a 5:27:27"; 6. Gatti-Gatti (Citroën C2) a 5:48"; 7. Ziviano-Felice (Peugeot Clio 110) a 6:20"; 8. Gatti-Poggiore (Toyota Corolla WRC) a 6:44"; 9. Gatti-Zanella (Ford Focus WRC) a 7:24"; 10. Belli-Vicenzi (Subaru Lancer Evo 6) a 7:57".

Gruppo N
Classe 1400: 1. Marco-Toni (Ford Fiesta) a 1:42:10"; 2. Tanno-Adri (Peugeot 206 Rally) a 2:17".

Classe 1500: 1. Del Rio-Santini (Citroën Saxo) a 1:49:57"; 2. Lorusso-Bugatti (Peugeot 206 Rally) a 2:17"; 3. Santini-Franceschi (Ford Fiesta) a 4:10".

Classe 2000: 1. Geronzi-Adri (Peugeot 206 Rd) a 1:30:22"; 2. Torsello-Diogo (Peugeot Clio Rd) a 1:17"; 3. Allegri-Casquillo (Peugeot Clio Rd) a 2:27"; 4. Piva-Musi (Peugeot Clio Rd) a 2:47"; 5. Scuto-Motivelli (Cipri Auto Op) a 3:40".

Classe oltre 2000: 1. Gianfco-Margolis (Subaru Lancer Evo 6) a 1:27:50"; 2. Belli-Vicenzi (Subaru Lancer Evo 6) a 4:40"; 3. Tabaton-Gianfco (Peugeot 206 Rd) a 4:40".

Gruppo A
Classe 1400: 1. Franco-Gualtieri (Peugeot 206 Rally) a 1:42:10"; 2. Scavotto-Gualtieri (Peugeot 206 Rd) a 2:17".

Classe 1600: 1. Ferragó-De Maria (Ford Fiesta) a 1:42:10"; 2. Gianfco-Margolis (Peugeot 206 Rd) a 4:40"; 3. Gianfco-Margolis (Peugeot 206 Rd) a 4:40".

Classe 2000: 1. Gianfco-Margolis (Subaru Lancer Evo 6) a 1:27:50"; 2. Geronzi-Adri (Peugeot 206 Rd) a 1:30:22"; 3. Torsello-Diogo (Peugeot Clio Rd) a 1:17"; 4. Piva-Musi (Peugeot Clio Rd) a 2:47"; 5. Scuto-Motivelli (Cipri Auto Op) a 3:40".

Classe oltre 2000: 1. Gianfco-Margolis (Subaru Lancer Evo 6) a 1:27:50"; 2. Silva-Pina (Peugeot 206 WRC) a 2:17"; 3. Tabaton-Gianfco (Fiat Punto WRC) a 4:07"; 4. Felice Re-Saverio (Ford Focus WRC) a 4:47"; 5. Gatti-Poggiore (Toyota Corolla WRC) a 6:44".

Classe super 1600: 1. Gatti-Gatti (Citroën C2) a 1:27:50"; 2. Ziviano-Felice (Peugeot Clio 110) a 2:17"; 3. Longagnoli-Gattolani (Peugeot 206 Rd) a 2:17"; 4. Poggiore-Musi (Fiat Punto) a 4:07"; 5. Scuto-Motivelli (Cipri Auto Op) a 3:40".

Kit Car
Classe 1000: 1. Carragross-Gualtieri (Peugeot 206) a 1:42:10"; 2. Scavotto-Gualtieri (Fiat Punto) a 2:17".

Classifica di compagnia
1. Cavallini-Zanella; 2. Silva-Pina; 3. Felice Re; 4. Gianfco; 5. Ziviano; 6. Musti; 7. Gatti; 8. Gatti e Ziviano; 9. Tabaton.

Silva-Pina, con il secondo posto di Reggio, restano in piena corsa per il titolo



TIRA Cavallini e Re: futuro incerto. Solo Silva è sicuro

Il leader ha finito il budget e altri annunciano il forfait

REGGIO NELL'EMILIA - Il rischio è di ritrovarsi con una classifica corta. Non tanto per i distacchi contenuti tra i contendenti di una campionato finora avvincente, ma per un numero di partecipanti sempre più esiguo. Felice Re, nel dopo gara dell'Appennino, avrebbe detto di non volere più continuare. Insoddisfazione dovuta alla mancanza di risultati, a cui vanno aggiunte lamentele sulle vetture degli avversari, in particolare sulla Imprezza di Cavallini, che secondo il pilota della Ford avrebbe avuto delle irregolarità (mancanza di catalizzatore) che però i commissari

non hanno assolutamente riscontrato. Forse però a pesare è anche stata la delusione per un risultato, il quarto posto, amaro da digerire, visto il sorpasso in classifica all'ultima speciale operato da Tabaton. Se il ritiro dal campionato di Re potrebbe essere solo una decisione presa sull'onda dell'emozione, e facile a rientrare, diversa è la situazione di

Cavallini, che vorrebbe continuare, ma non sa se sarà possibile. "Ad oggi non so ancora se ci sarà per me una vettura all'Oltrepò. Io non sono certo deluso, e sono contentissimo di avere centrato una vittoria qui a Reggio. Anzi spero che questo successo mi permetta di trovare le risorse per continuare. Ma se da qui all'Oltrepò non succede niente, per me finisce qui

Sarà la mia prima e ultima vittoria". Difficile pensare che si verifichi anche solo una delle due ipotesi sopra elencate: certo è che, classifica alla mano, se per assurdo il Trofeo Rally Asfalto dovesse perdere due dei suoi protagonisti, e con un Odratri che ha già visto per colpa di un ritiro il campionato ormai compromesso, le cose si metterebbero bene per Silva. Che a ritirarsi non ci pensa neanche lontanamente: "Domandandomelo pure - ha spiegato il pilota di Lecco - rispondo volentieri. Io di ritirarmi non ho nessuna intenzione, non c'è periodo".

EMPOLI SPORT



ESULTANZA Cavallini e Zanella sul gradino più alto del podio al rally dell'«Appennino Reggiano»

MOTORI Il pilota di Lazzeretto sempre più leader del trofeo italiano rally asfalto

Cavallini vince a Reggio ed è in testa Solo il budget ridotto lo può fermare

di Daniele Dei

Adesso, oltre al primato in classifica nel trofeo italiano rally asfalto, per **Tobia Cavallini** è arrivato anche il momento di assaporare la prima vittoria. All'«Appennino Reggiano», il pilota di Lazzeretto e il suo navigatore Flavio Zanella sono stati autori di una performance maiuscola con la Subaru Impreza Wrc della Procar, dopo tre secondi posti consecutivi nelle altrettante competizioni finora disputate. Soltanto nelle ultime prove Tobia ha pensato di dover cede-

re la leadership di una corsa fino a quel momento dominata, credendo di avere un problema sulla sua vettura; poi, la conferma che la trasmissione non aveva subito alcun danno e la cavalcata verso il primo posto nella gara emiliana. «Spero di poter continuare la stagione — dice Cavallini — perché il mio budget è limitato e c'è il rischio di dover lasciare il campionato proprio nel momento in cui mi trovo in testa». Per quanto riguarda **Sandro Sardelli**, il suo impegno sul circuito di Monza si è limitato alla sola gara della Porsche GT3 Cup dove si è classificato al 6° posto in qualifica e al 9°

nella gara dopo aver avuto un problema agli ultimi giri. Niente partecipazione, dunque, alla gara Endurance con Ben e Villa come era nelle previsioni iniziali.

Per quanto riguarda gli impegni odierni per i piloti locali, il certaldese **Alessandro Creati** torna in gara nel trofeo rally Irc nella gara del «Casentino»: il suo mezzo, come sempre, la Mg Rover di classe N1 della Scuderia Valdelsa e navigata dal senese Cristian Pollini. In gara anche il piccolo **Alessio Piccini** a Borgo Trevi per il campionato regionale Babykart 60cc.